

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 25 febbraio 2006 - Deliberazione N. 261 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo libero, Spettacolo - **Contributi ventennali agli Enti Locali per la contrazione di mutui per lavori di impiantistica sportiva pubblica - L.R.12/12/1979, n°42 art.2, lett, "c" Requisiti di ammissibilità e criterio di riparto, anno 2006.**

PREMESSO:

- che la Regione Campania, in esecuzione delle ll. rr. 12/12/1979, n° 42, artt.2 lett. "c" e art.5, nonché 3/08/1982, n° 46, allegato 3° e 4° cpv, è autorizzata a concedere contributi ventennali per favorire contrazione di mutui da parte di Province, Comunità Montane, Comuni, Consorzi tra Enti Locali nonché Università Pubbliche con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto di Credito Sportivo per lavori di realizzazione (costruzione, ampliamento, ristrutturazione, miglioramento, completamento, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza) di impianti sportivi funzionali destinati ad uso pubblico per lo svolgimento di attività motorie e di discipline sportive a livello dilettantistico;

- che tali contributi non possono eccedere il limite del 5% l'anno della somma assegnata in venti anni;

Letti:

i requisiti di ammissibilità e i criteri di riparto (ALL.A) per l'anno 2006, delle somme da assegnare per lavori ad impianti sportivi pubblici degli Enti Locali predisposti dal Servizio Sport, competente in materia;

Attesa:

l'attestazione di regolarità dell'istruttoria resa dal Dirigente del Servizio Sport, Gabriella De Micco, responsabile del procedimento;

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di darsi atto della narrativa che si intende qui riportata e trascritta e di approvare i requisiti di ammissibilità e i criteri di riparto (All.A), per l'anno 2006, allegati al presente atto e che ne formano parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che con successivo decreto del Dirigente competente si provvederà ad impegnare sul cap.6010 - U.P.B. 3.14.37., - la somma assegnata per l'esercizio 2006;

- di inviare la presente deliberazione all'Assessore al ramo; al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.; al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per i successivi adempimenti previsti dalla normativa; ed al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo per il seguito di competenza.

Il Segretario
Di Lello

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A**CRITERI DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ANNO 2006****L.R. N. 42/79 art. 2 lett "c"****Finalità e interventi ammissibili a finanziamento.**

Sono ammessi a contributo costante per un massimo di venti anni per la contrazione di mutui i lavori di realizzazione (costruzione, ampliamento, ristrutturazione, miglioramento, completamento, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza) di impianti sportivi funzionali destinati ad uso pubblico per lo svolgimento di attività motorie e di discipline sportive a livello dilettantistico.

Interventi non ammissibili a finanziamento.

Non sono ammissibili al presente finanziamento gli impianti ubicati in istituti scolastici, o a servizio degli stessi: per tali interventi è competente l'Assessorato Istruzione e Cultura, ex L.R. n. 50/1985.

Non sono ammissibili al presente finanziamento interventi che prevedono esproprio di aree o di immobili.

Soggetti beneficiari.

Province, Comunità Montane, Comuni , e Consorzi tra Enti locali, che abbiano lo sport e la gestione e la valorizzazione degli impianti sportivi tra i propri fini statutarie , nonché Università pubbliche.

I Comuni che fanno parte di un Consorzio, che beneficiano di contributo ai sensi della L.R. n. 42/79 nell'anno in corso, sono esclusi da eventuali contributi che dovessero richiedere da soli.

Requisiti di ammissibilità.

- L' Ente richiedente deve essere proprietario dell'impianto, o averne la disponibilità giuridica non temporanea, se richiede il contributo per il completamento, l'ampliamento o la ristrutturazione.
- L'importo totale delle nuove opere non può essere superiore al doppio del tetto massimo previsto per i contributi (v. paragrafo "Dotazione finanziaria").
- Negli altri casi l'importo complessivo dell'opera non deve superare il limite massimo indicato nel paragrafo "dotazione finanziaria". In caso contrario l'Ente deve indicare il programma degli investimenti relativo all'opera, e i mezzi finanziari necessari.
- L' Ente richiedente deve essere proprietario dell'area sulla quale intende costruire l'impianto, o averne la disponibilità giuridica non temporanea.
- Ciascun Ente non può produrre più di due domande di contributo, e ne deve indicare la priorità.
- La richiesta del contributo in conto interessi ex lettera "c" per un impianto esclude la possibilità di presentare per lo stesso impianto la richiesta di contributo in conto capitale ex lettera "a", pena l'esclusione da entrambi i contributi.
- Sono esclusi da ulteriori finanziamenti per il medesimo impianto gli Enti già assegnatari di contributi per l'intero importo a suo tempo richiesto.

Termini e modalità di presentazione.

Le modalità di presentazione, ivi compresa la documentazione richiesta saranno dettagliati in apposito avviso a cura del Dirigente competente nell'ambito dei seguenti principi:

- *Il termine di presentazione è fissato al 30 aprile 2006.*
- *Progettazione almeno a livello preliminare e relative verifiche di qualità e conformità di cui all'art. 46 del medesimo DPR, se è previsto un nuovo impianto.*
- *Progettazione preliminare dell'impianto, come definito dal DPR n. 554/99, e relative verifiche di qualità e conformità di cui all'art. 46 del medesimo DPR, inserito inoltre in una relazione di inquadramento nel progetto definitivo complessivo dell'opera, per il quale il RUP dovrà attestare l'acquisizione di tutti i pareri necessari a norma di legge, se è previsto un completamento, un ampliamento, o una ristrutturazione.*

Dotazione finanziaria.

Il riparto dei contributi annuali di cui all'art. 2, lettera "c" della L.R. n. 42/79 sarà effettuato nei limiti di disponibilità della somma iscritta al Capitolo di Bilancio di competenza dell'anno 2006.

I finanziamenti per ciascun Ente saranno contenuti nei seguenti limiti massimi:

€ 300.000,00 per gli Enti territoriali che hanno fino a 10.000 residenti

€ 500.000,00 per gli Enti territoriali che hanno da 10.001 a 50.000 residenti

€ 750.000,00 per gli Enti territoriali con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

Criteri di assegnazione.

Il riparto annuale dei finanziamenti di lavori per l'impiantistica sportiva degli Enti locali rispetta il seguente ordine di priorità, con precedenza ai rispettivi progetti che prevedono la parziale copertura con fondi propri:

- 1) Lavori di ampliamento, ristrutturazione, miglioramento, completamento, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza, con precedenza determinata in rapporto al grado di utilizzazione della struttura esistente, da dimostrare attraverso una attestazione del Responsabile del procedimento, che certifichi l'elenco delle Associazioni sportive convenzionate per usufruire della struttura, e il numero totale degli iscritti ad esse.
- 2) Costruzione di nuovi impianti inseriti in una programmazione di utenza allargata a livello territoriale sovracomunale; i progetti dovranno essere accompagnati da un'analisi costi/benefici e da un piano di gestione biennale. Sarà data priorità ai progetti accompagnati dalla valutazione ambientale strategica posta alla base delle scelte dello strumento urbanistico generale comunale.
- 3) Costruzione di nuovi impianti, con precedenza ai progetti meno onerosi per la Regione e ai progetti di Comuni con dotazione insufficiente di impianti sportivi, che deve risultare da una relazione dettagliata sulle previsioni di dotazione di standard urbanistici, sulle attrezzature esistenti, sul loro stato di conservazione e sul loro grado di utilizzazione. I progetti dovranno contenere il piano di gestione biennale.

Modalità di assegnazione.

- a) Il contributo è assegnato all'Ente in funzione della valutazione della richiesta, e pertanto non saranno consentite devoluzioni in favore di impianti sportivi diversi, fatta eccezione per casi di sopravvenuta impossibilità a realizzare i lavori non imputabile all'Ente. In questo caso dovrà essere prodotta un'istanza debitamente documentata, che sarà oggetto di un'istruttoria accessoria.
- b) Quando i fondi a disposizione per il riparto risultano troppo esigui rispetto alle istanze pervenute, l'Ufficio si riserva la facoltà di escludere dal riparto dei fondi ex lettera "c" dell'art. 2 della L.R. n. 42/79 l'Ente che risulta assegnatario di contributi ex lettera "a" dell'art. 2 della medesima legge per un impianto diverso.